



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/nysferatu-symphony-of-a-century>

NYsferatu - Symphony of a century

- FESTIVAL - Festa del Cinema di Roma 2017 -

MICHAEL LEONARD ORCHESTRA
THE
NYSEFERATU
Symphony of a Century
BROOKLYN BRIDGE PARK
THURSDAY, SEPTEMBER 7TH
7:30 pm

Date de mise en ligne : lunedì 6 novembre 2017



Close-Up.it - storie della visione

L'esordio cinematografico dell'artista **Andrea Mastrovito** ha dell'incredibile: sia perché si è imbarcato nella meravigliosamente folle ed eroica impresa di allungare le mani su quell'opera seminale e immortale che è *Nosferatu il vampiro* di **Friedrich Wilhelm Murnau**, riplasmandola secondo la sua personale e criptica visione dello status quo del mondo moderno, sia perché per realizzare *NYsferatu - Symphony of a century* il regista ha utilizzato la bellezza di 35 mila disegni, realizzati assieme a dodici assistenti, animandoli grazie alla tecnica del rotoscoping.

Cos'è, dunque, *NYsferatu - Symphony of a century*? Un'opera ambiziosa, forse troppo (rischia di condensare molti temi di grande attualità in appena un'ora), che nasce da un'intuizione geniale. Hutter è un agente immobiliare che vive felicemente a New York (siamo nel 2017) con sua moglie Ellen, fin quando non viene inviato ad Aleppo dal suo capo, il cinico broker Knock, per vendere una proprietà ad Ellis Island al misterioso conte Orlok. Una volta giunto a destinazione, Hutter assisterà per la prima volta agli orrori della guerra, conoscerà il conte Orlok, scoprendo che, forse, è molto più di quanto dice di essere e, una volta scoperta la fuga clandestina del cliente verso New York, dovrà tornare al più presto a casa. Ma al suo ritorno scoprirà con orrore che la sua dolce e amata New York sta vivendo ore di isterico terrore.

Mastrovito e il suo team hanno impegnato quasi quattro anni per realizzare *NYsferatu - Symphony of a century* e, senza ombra di dubbio, il lavoro svolto può considerarsi davvero egregio. Il regista tratteggia l'orrore più vicino alla crudeltà umana e alla sua spregevole indole ancor più ingigantita da un contesto sociale che cannibalizza uomini e proprietà indistintamente, sovrapponendosi al capolavoro di Murnau, in un arguto tentativo di rielaborazione del mito del vampiro, del mito del mostro...e in ciò risiede la genialità dell'opera di Mastrovito: l'iconico conte Orlok e il film di Murnau non sono altro che un contenitore scelto brillantemente tra molti altri per poter mettere alla berlina gli orrori della guerra in Siria, l'egoismo e il vile animo umano del mondo occidentale, ma soprattutto la scellerata e perfida strumentalizzazione del dolore di chi fugge, in cerca di una vita migliore; in questo caso il conte Orlok non è altro che un immigrato, quasi un naufrago, certamente mostruoso, poiché è un vampiro, che è costretto a fuggire verso una falsa terra promessa, già annichilita dalle ombre e dall'eco degli attentati dell'11 settembre 2001 e facilmente corrottabile dalle menzogne che vengono propinate alla popolazione, incapace di fidarsi di colui che viene da lontano, di colui che appare diverso. La mostruosità di un essere succhiasangue, dichiara Mastrovito, non è certo superiore a quella che si annida per le strade di New York (città senza tempo e metafora del mondo occidentale), dietro le finestre degli alti grattacieli nei quali gracchiano e sibilano i signori dell'alta finanza, tra le pagine dei giornali che sbandierano ai quattro venti la crescente fatalità di un pericolo imminente, persistente.

I personaggi si muovono sinuosi grazie al rotoscoping, ricalcando le stesse movenze del capolavoro di Murnau, in una danza tetra e triste dal fascino vintage. *NYsferatu - Symphony of a century* è, dunque, un'opera ambiziosa, assordante anche se muta (e supportata da minimali didascalie), che si presta a diverse interpretazioni, grazie alla poliedricità dei protagonisti e alla costante presenza di rimandi di chiara denuncia politica (manifesti, cartelloni pubblicitari, graffiti, pagine di diari...), che strisciano sottopelle, sempre discernibili, costanti, in grado di sminuire l'ombra vampiresca e grottesca di Orlok.

Come si può sconfiggere la paura? In *NYsferatu - Symphony of a century* non c'è presenza di una risposta convincente, perché probabilmente questa non esiste: la paura non può essere dissolta perché è parte di noi esseri umani, è prole del nostro istinto di conservazione e aberrante conseguenza dell'irrefrenabile alienazione moderna. E non esistono vampiri o mostri che reggano il confronto.

Post-scriptum :

(*NYsferatu - Symphony of a century*); **Regia:** Andrea Mastrovito; **sceneggiatura:** Andrea Mastrovito; **fotografia:** Andrea Mastrovito; **montaggio:** Marco Marcassoli - Yanzi Srl; **musica:** Simone Giuliani; **produzione:** More Art, New York; **origine:** Italia, U.S.A., 2017; **durata:** 66'; **webinfo:** [Sito Ufficiale](#)